

Proposta A

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Contrastare le ondate di calore*

Conoscere il clima

DESCRIZIONE

Potenziamento e ampliamento della rete comunale di rilevamento dei parametri meteoclimatici, al fine di migliorare la conoscenza locale dei fenomeni atmosferici e affinare i sistemi di allertamento, in stretta collaborazione con ATS e con il Piano Emergenza Caldo.

Azioni pilota:

- Sottoscrivere una convenzione con la rete “Meteoclima” per il monitoraggio in tempo reale delle temperature attraverso la rete di stazioni esistenti, incrementando così la disponibilità di dati storici e in tempo reale senza necessità di installare nuovi sensori.

Proposta B

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Contrastare le ondate di calore*

Mappare il clima

DESCRIZIONE

Realizzare una mappatura digitale ad alta risoluzione delle variabili meteoclimatiche comunali, sia in tempo reale sia previsionali, per comprendere in modo più puntuale come il territorio reagisce alle ondate di calore. Ciò permetterà di migliorare le informazioni fornite alla popolazione, personalizzandole su base territoriale.

Azioni pilota:

- Stipulare contratti e protocolli con fornitori di dati digitali per produrre mappe ad alta precisione delle temperature al suolo nella città di Brescia.
- Espandere e potenziare il gemello digitale della città, integrandovi dati climatici e ambientali.

Proposta C

Azione strategica

Obiettivo di riferimento:

Contrastare le ondate di calore

Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

Muoversi nell'ombra

DESCRIZIONE

Consolidare la rete di “rifugi climatici” e percorsi ombreggiati, individuando interventi prioritari a livello comunale per garantire una copertura capillare nei quartieri, sulla base dei dati climatici raccolti.

Azioni pilota:

- Fornire alla cittadinanza una rete di percorsi climaticamente confortevoli, organizzati in itinerari, valorizzando il lavoro già svolto nel Piano del Verde e della Biodiversità. Individuare luoghi strategici per la realizzazione di spazi ombreggiati e punti di sosta, selezionare le priorità per la climatizzazione di luoghi pubblici accessibili e mappare i punti d'accesso all'acqua potabile.
- Utilizzare l'indice di copertura arborea (rilevato da satellite) e altri parametri ambientali come riferimento per la valutazione e la priorità degli interventi.
- Integrare queste informazioni nelle comunicazioni e nelle azioni del Piano Emergenza Caldo, in collaborazione con ATS, migliorando la formazione e il coinvolgimento della cittadinanza.

Proposta D

Azione strategica

Obiettivo di riferimento:

Contrastare le ondate di calore

Gestione degli eventi metereologici e del rischio idraulico

Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

“Aperti” al futuro

DESCRIZIONE

Definire un quadro di riferimento per la trasformazione climatica degli spazi aperti urbani, rendendoli più accoglienti e resilienti.

Azioni pilota:

- Adottare un “Regolamento degli spazi aperti” come strumento guida per la progettazione e trasformazione dello spazio pubblico comunale, sia per interventi diretti sia per opere realizzate da terzi.

Il regolamento dovrà fissare modalità operative e target prestazionali in termini di aumento della copertura arborea, permeabilità, depavimentazione e drenaggio urbano, in coerenza con le NBS – Nature Based Solutions già individuate nel Piano del Verde e nelle migliori pratiche di altri comuni.

Proposta E

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Gestione degli eventi meteorologici e del rischio idraulico*

Il colpo di spugna

DESCRIZIONE

Migliorare la risposta idrologica urbana attraverso interventi di drenaggio sostenibile, riduzione delle portate meteoriche verso la rete fognaria e il RIM – Reticolo Idrico Minore, e formazione tecnica dedicata.

Azioni pilota:

- Definire un programma pluriennale di depavimentazione, basato sulle priorità del Piano del Verde e dello studio di gestione (target: superficie da depavimentare [ha]/anno).
- Applicare sistematicamente soluzioni NBS – Nature Based Solutions e SuDS – Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile negli interventi pubblici e privati.
- Promuovere la formazione tecnica del personale comunale attraverso capacity building e confronto con linee guida già esistenti.
- Realizzare un progetto pilota di depavimentazione nell'area dei reliquati di via San Polo, in prossimità della metropolitana.

Proposta F

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Gestione degli eventi metereologici e del rischio idraulico*

Sicurezza per le persone

DESCRIZIONE

Gestire il rischio idrogeologico attraverso studi e opere mirate alla messa in sicurezza rispetto a esondazioni, frane e dissesti.

Azioni pilota:

- Realizzare studi idraulici sull'asta del Naviglio Grande Bresciano, sul colatore Biocco e sul Molin del Brolo.
- Implementare e diffondere il sistema di allerta di Protezione Civile (Alert System).
- Effettuare rilievi e monitoraggi sul reticolo idrico secondario, per approfondire le criticità idrauliche.
- Mettere in sicurezza la Garzetta di Costalunga in via Dabbeni.
- Realizzare opere di protezione dei versanti montani, come le reti paramassi a Caionvico.

Proposta G

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Gestione degli eventi meteorologici e del rischio idraulico*

Pronti per il clima che cambia

DESCRIZIONE

Migliorare la gestione delle emergenze meteorologiche presso la popolazione.

Azioni pilota:

- Aggiornare i materiali informativi per la cittadinanza sui comportamenti da adottare in caso di eventi estremi.
- Organizzare corsi di formazione a livello di quartiere per aumentare la consapevolezza e la capacità di risposta della popolazione.

Proposta H

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Gestione degli eventi metereologici e del rischio idraulico*

Acque pulite

DESCRIZIONE

Ridurre il carico inquinante convogliato dalla pioggia nelle reti superficiali in occasione di eventi meteorici intensi.

Azioni pilota:

- Istituire un tavolo tecnico con A2A per individuare soluzioni alle criticità degli scolmatori fognari.
- Realizzare interventi di laminazione e fitodepurazione su due scolmatori in via della Trisia.
- Identificare le criticità della rete RIM – Reticolo Idrico Minore nei tratti in commistione con la rete fognaria mista.

Proposta I

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Siccità e carenza idrica*

Goccia a goccia

DESCRIZIONE

Ridurre le perdite della rete idrica, attualmente pari al 27%, in collaborazione con A2A Ciclo Idrico, anche sostenendo il Crash Program già avviato.

Azioni pilota:

- Distrettualizzare la rete con installazione di misuratori di portata.
- Ridurre la pressione e monitorare attivamente i consumi per velocizzare le riparazioni.
- Sostituire tratti di rete e prese ammalorate.
- Condurre un piano sistematico di ricerca perdite, comprese quelle "apparenti".
- Sostituire massivamente contatori obsoleti (età >10 anni).
- Contrastare i consumi non autorizzati (fontanelle, prese antincendio, ecc.).
- Negli edifici pubblici, installare cassette WC a doppio comando e riduttori di flusso nei rubinetti.

Proposta J

Azione strategica

Obiettivo di riferimento:

Contrastare le ondate di calore

Gestione degli eventi metereologici e del rischio idraulico

Siccità e carenza idrica

Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

Incrementare il capitale naturale urbano

Pianificare l'adattamento

DESCRIZIONE

Integrare la componente climatica negli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti.

Azioni pilota:

- Rivedere PGT – Piano di Governo del territorio e Regolamento Edilizio, art. 31 per rendere cogenti le prestazioni ambientali e climatiche (es. copertura arborea, drenaggio urbano) anche negli interventi privati.
- Riformare il sistema di obblighi e incentivi urbanistici per promuovere interventi di adattamento.
- Inserire la valutazione dei servizi ecosistemici negli strumenti di pianificazione.

Proposta K

Azione strategica

Obiettivo di riferimento:

Contrastare le ondate di calore

Gestione degli eventi metereologici e del rischio idraulico

Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

La corsa allo spazio

DESCRIZIONE

Riequilibrare la ripartizione dello spazio pubblico, riducendo quello destinato alla mobilità privata e in particolare alla sosta, per liberare superfici da destinare a interventi di adattamento climatico e soluzioni NBS – Nature Based Solutions.

Azioni pilota:

- Rivedere il Piano della Sosta nell'ambito del PUMS – Piano Urbano Mobilità Sostenibile con una prospettiva climatica.
- “Riparare il Guasto”: ridefinire la viabilità e lo spazio pubblico della collina del Castello, anche in vista dell'ascensore di risalita, per ridurre la mobilità privata e introdurre interventi di adattamento (alberature, drenaggio, ecc.) – nota: il “guasto”, secondo la definizione antica erano le aree libere intorno alle mura per ragioni difensive.

Proposta L

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: Incrementare il capitale naturale urbano

La città bosco

DESCRIZIONE

Potenziamento del patrimonio arboreo urbano, anche nelle aree densamente urbanizzate, attraverso la creazione di boschi urbani e aree filtro.

Azioni pilota:

- Completare il secondo lotto di riforestazione urbana lungo la Tangenziale Sud, creando una fascia verde di contenimento e filtro.
- Intervenire sulle aree agricole dismesse del SIN Caffaro applicando tecniche di fitorisanamento secondo il Piano del Verde e della Biodiversità.
- La “piantata padana”: reintrodurre filari a margine dei campi nelle aree del Piano delle Cave, recuperando il paesaggio agrario storico e valutando forme di incentivazione ai privati.

Proposta M

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: Incrementare il capitale naturale urbano

Tutelare il patrimonio arboreo

DESCRIZIONE

Gestire e tutelare il patrimonio arboreo pubblico e privato secondo criteri climatici, regolamentando abbattimenti, compensazioni e scelte botaniche, e integrando valutazioni dei servizi ecosistemici.

Azioni pilota:

- Adottare un nuovo Regolamento comunale del verde.

Proposta N

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Promuovere l'economia circolare/riuso*

Usa e riusa

DESCRIZIONE

Promuovere una cultura del riutilizzo degli oggetti, prolungandone la vita utile ed evitando che diventino rifiuti. L'obiettivo è ridurre la produzione complessiva di scarti e incentivare pratiche quotidiane di economia circolare, facilitando l'accesso a beni condivisi e incoraggiando comportamenti responsabili da parte della cittadinanza.

Azioni pilota:

- Estendere il progetto della "biblioteca degli oggetti" all'intera città, integrandolo con il sistema bibliotecario urbano per renderlo facilmente accessibile a tutti i cittadini.
- Ampliare il catalogo della "biblioteca degli oggetti", stabilendo una collaborazione strutturale con i "poli del riuso" gestiti da Aprica, così da creare sinergie operative e un'offerta più completa e capillare.

Proposta O

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: Promuovere l'economia circolare/riuso

La cultura del cibo

DESCRIZIONE

Diffondere una maggiore consapevolezza sulle scelte alimentari, promuovendo modelli di consumo sostenibili, sani e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo è favorire l'adozione di abitudini alimentari coerenti con gli obiettivi climatici e con la tutela della salute pubblica.

Azioni pilota:

- In collaborazione con ATS, organizzare a livello di quartiere laboratori di formazione e educazione alimentare, con un approccio integrato che unisca le dimensioni sanitaria, ambientale e sociale.

Proposta P

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: Promuovere l'economia circolare/riuso

A scuola di cibo

DESCRIZIONE

Migliorare la qualità nutrizionale e la sostenibilità ambientale della refezione scolastica, rafforzando il ruolo delle scuole come luoghi di educazione alimentare e di sperimentazione di buone pratiche.

Azione pilota:

- Collaborare con ATS per la validazione dei menù delle mense scolastiche, promuovendo un patto di collaborazione tra istituzioni, scuole, famiglie e operatori del settore, finalizzato a garantire standard elevati di qualità e sostenibilità.

Proposta Q

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: *Promuovere l'economia circolare/riuso*

Zero waste

DESCRIZIONE

Ridurre in modo significativo lo spreco alimentare e la produzione di residui organici, attivando meccanismi di prevenzione e recupero lungo l'intera filiera, dal consumo domestico alla distribuzione.

Azioni pilota:

- Sostenere e ampliare iniziative di contrasto allo spreco alimentare, come la "dispensa solidale" e "cibo e bici", mettendo a disposizione risorse, infrastrutture logistiche e coordinamento per favorirne l'estensione a scala cittadina.
- Rivedere il regolamento e gli incentivi per il compostaggio domestico, esplorando anche la possibilità di sviluppare progetti di compostaggio di comunità in contesti urbani e periurbani.

Proposta R

Azione strategica

Obiettivo di riferimento: Promuovere l'economia circolare/riuso

Coltivare il clima

DESCRIZIONE

Valorizzare l'agricoltura urbana e periurbana come strumento di adattamento climatico e di coesione sociale, promuovendo pratiche agroecologiche e il coinvolgimento diretto delle comunità locali nella gestione degli spazi coltivati.

Azioni pilota:

- Elaborare un piano di coltivazione dei terreni comunali basato su principi di agrobiologia, organizzando laboratori di partecipazione con le comunità di quartiere per sperimentare modelli di gestione condivisa e sostenibile.

Proposta S

Azione trasversale

Obiettivo di riferimento:

Contrastare le ondate di calore

Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

Incrementare il capitale naturale urbano

Prossima fermata: clima

DESCRIZIONE

Promuovere il Masterplan della Stazione di Brescia come progetto pilota e fulcro strategico per la trasformazione sostenibile di un ambito urbano di primaria importanza.

L'intervento rappresenta un esempio emblematico di riprogettazione complessiva di un intero comparto urbano secondo criteri di adattamento climatico, rigenerazione ambientale e riqualificazione dello spazio pubblico.

Proposta T

Azione trasversale

Obiettivo di riferimento:

Contrastare le ondate di calore

Gestione degli eventi metereologici e del rischio idraulico

Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

Dal Ring al GreenG

DESCRIZIONE

Riprogettare le sezioni stradali del ring e contro-ring che circondano il centro storico, riducendo la carreggiata destinata alla mobilità privata e introducendo elementi di adattamento climatico — come nuove alberature, sistemi di drenaggio sostenibile e superfici permeabili — oltre a interventi per favorire la mobilità dolce e la pedonalità.

L'obiettivo è trasformare il ring in un vero e proprio filtro ambientale tra il centro storico e la città contemporanea, contribuendo alla mitigazione climatica e alla qualità urbana.

Proposta U

Azione trasversale

Obiettivo di riferimento:

Contrastare le ondate di calore

Gestione degli eventi metereologici e del rischio idraulico

Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

Radiali verdi

DESCRIZIONE

Individuare alcuni assi stradali prioritari di accesso alla città, oggi fortemente artificializzati, da trasformare in “radiali verdi”: corridoi urbani riqualificati attraverso l’introduzione di alberature, spazi per il drenaggio urbano sostenibile e percorsi per la mobilità attiva. Questi interventi mirano a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle principali direttrici di ingresso, rafforzando la connessione ecologica e climatica tra centro e periferia.

Proposta V

Azione trasversale

Obiettivo di riferimento: Incrementare il raffrescamento naturale degli spazi

Riscoprire il Garza

DESCRIZIONE

Elaborare uno studio di fattibilità per individuare i tratti del torrente Garza che potrebbero essere oggetto di una riapertura della tombinatura in ambito urbano, con l'obiettivo di valorizzarne il ruolo idraulico, paesaggistico e culturale.

La "riscoperta" del Garza rappresenta un'occasione per restituire alla città un elemento identitario, rafforzando al contempo la resilienza idrica e la qualità degli spazi pubblici.